

# L'INCHIESTA **Tutta l'area resta sotto sequestro**

*Il gip converte il decreto probatorio già eseguito dalla Procura in preventivo*

**SEQUESTRO** dell'area in cui dovrebbe essere realizzata l'antenna di telefonia mobile. Il provvedimento è stato emesso dal gip di Vibo su richiesta del pubblico ministero Benedetta Callea titolare dell'indagine delegata alla sezione ambiente e territorio di stanza alla Procura. In pratica, sulle risultanze investigative della Pg, i sigilli sono stati apposti alla zona individuata per la costruzione di una stazione radio base per telefonia, di fatto convertendo il sequestro preventivo già effettuato ad aprile 2016 dagli inquirenti guidati dal maresciallo Giuseppe Colloca e dall'ispettore Francesco Fedele.

Il provvedimento cautelare reale è stato pertanto notificato ai tre indagati (vale a dire committente dell'opera, quindi l'azienda Wind, il costruttore e il direttore dei lavori) nonché al custode giudiziario nominato dalla polizia giudiziaria.

Nella vasta mole di accertamenti, gli investigatori hanno contestato le ipotesi di reato di violazione della normativa urbanistica edilizia (poiché si è in assenza di titolo abilitativo) e assenza del nullaosta paesaggistico ambientale (considerato che la zona è boscata e quindi sottoposta a vincolo paesaggistico). In più, cosa non certo secondaria, la costruzione si colloca in un'area certificata R4, quindi il massimo della scala per quanto concerne il rischio frana in quanto a ridosso della Tangenziale Est, faraonica opera viaria, una delle tante odi allo spreco di denaro pubblico, chiusa proprio per i continui cedimenti. Era dunque scattato il se-



Una delle strutture in cemento sequestrate

questo della zona con le poche strutture fino a quel momento realizzate, all'indomani del quale il comitato di cittadini che da tempo si oppone al progetto, ritenendo-

lo fortemente lesivo della salute pubblica, aveva espresso tutto il suo apprezzamento nei confronti della Procura e delle forze dell'ordine per il lavoro investigativo svolto

in brevissimo tempo e su impulso dello stesso sodalizio che aveva denunciato Vincenzo De Filippis e Maurizio Provenzano, rispettivamente procuratore legale della Wind e direttore dei lavori, «per aver prodotto, sottoscritto e presentato al Genio civile di Vibo ed al Comune di Stefanaceni atti pubblici falsificati nonché per aver avviato abusivamente attraverso un escavatore, camion e betoniera pesanti lavori in un'area immediatamente sottostante la Tangenziale Est». Nel luglio scorso, infine, il consiglio comunale di Stefanaceni aveva approvato un regolamento mirato a disciplinare la dislocazione selvaggia delle antenne, a salvaguardare l'impatto ambientale e prima ancora la salute dei cittadini anche attraverso l'installazione di centraline per la misurazione dei limiti di elettrosmog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCIDENTE **Scontro frontale tra due auto**

**SCONTRO** tra due auto ieri mattina alle 12 lungo la Statale 18 verificato all'altezza dell'Eurospin. Sul posto i carabinieri e i sanitari del 118. Uno dei due automobilisti è stato trasportato in ambulanza al Pronto soccorso per ulteriori accertamenti ma le sue condizioni non sono gravi. Intanto lungo la strada molto frequentata, si è segnalato il rallentamento del traffico che è stato bloccato per consentire alle forze dell'ordine di effettuare i rilievi. La circolazione è ripresa regolare dopo circa mezz'ora.



L'incidente lungo la Statale 18